

Presidente. Viene ora un articolo aggiuntivo dell'onorevole Ruggiero:

“ Le paghe spettanti ai marinai colpevoli di diserzione da nave mercantile restano a beneficio della nave donde hanno disertato. ”

Boselli, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Boselli, relatore. La Commissione prega la Camera di non accettare (duolmi che egli non sia presente) la proposta dell'onorevole Ruggiero, dappoichè, stabilendosi alla fine d'ogni procedimento per diserzione e secondo i risultamenti di esso a chi spettino le paghe del marinaio colpevole, sarebbe soverchia questa disposizione a danno di coloro che commettono il reato di diserzione.

Presidente. Dunque la Commissione non accetta la proposta dell'onorevole Ruggiero; l'onorevole ministro della marinaeria l'accetta?

Brin, ministro della marinaeria. No, signore.

Presidente. Domando se la proposta dell'onorevole Ruggiero sia appoggiata dalla Camera.

(Non è appoggiata.)

Presidente. Leggo ora l'articolo 52 del disegno della Commissione:

“ Con regolamento, approvato per decreto reale, sentito il parere del Consiglio di Stato, si provvederà alla esecuzione della presente legge. ”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. Mentre un articolo della legge ha stabilito il termine per la esecuzione di essa, quest'articolo 51 stabilisce un regolamento per questa esecuzione secondo la solita formula di quasi tutte le leggi. Ma io osservo che fino a quando il regolamento non sia fatto, quasi tutte le leggi restano lettera morta. Citerò una legge importante pel dicastero diretto con tanta lode dall'onorevole Grimaldi, la legge sulle irrigazioni, che rimonta al 1883. La legge fu votata, ma il regolamento si aspetta ancora.

Così è successo per la legge dei porti, fari e spiagge, votata dalla Camera due anni sono, e che non può andare in esecuzione perchè manca ancora il regolamento! Ciò è veramente deplorabile, e se si seguita in questo modo, verrà un giorno che le leggi non andranno mai in vigore.

Per conseguenza, io mi limito a pregare l'onorevole ministro della marinaeria di compilare sollecitamente il regolamento per l'esecuzione di questa legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Zerbi.

De Zerbi. Proporrei un'aggiunta, che, cioè, dopo le parole: “ sentito il parere del Consiglio di Stato ” si dicesse: “ e il Consiglio superiore di marinaeria. ” Questo disegno di legge parla di agguerrire, in alcuni punti, la marinaeria mercantile; è quindi giusto che si senta anche il parere del Consiglio superiore di marinaeria.

Lazzaro. Così si perde più tempo. (ilarità)

Boselli, relatore. Se il Governo acconsente si può anche sopprimere quest'articolo, poichè è stabilito dallo Statuto che il potere esecutivo ha facoltà di provvedere con regolamenti all'esecuzione delle leggi.

Ercole. Sono lieto che le mie proposte finalmente trionfino.

Boselli, relatore. La Commissione si unisce po alla raccomandazione dell'onorevole De Zerbi: che cioè il Governo, oltre il Consiglio di Stato, senta anche il Consiglio superiore di marinaeria.

Del resto, quand'anche fosse mantenuto questo articolo, il pericolo a cui accennava l'onorevole Lazzaro non potrebbe esistere, perchè, in sostanza, i Governi parlamentari funzionano bene ad una condizione, che i Parlamenti facciano bene il loro dovere; se i regolamenti non sono fatti, la colpa non è del potere esecutivo, è dei Parlamenti che non chiedono conto della ragione per cui i regolamenti non siano fatti e le leggi non siano eseguite.

Dopo ciò, io, a nome della Commissione, acconsento alla soppressione dell'articolo 52.

Presidente. Come la Camera ha udito, la Commissione propone la soppressione dell'articolo 52. Il Governo acconsente?

Brin, ministro della marinaeria. Acconsento.

Ercole. Benissimo! Abbandoniamo questi sistemi francesi.

Presidente. Dunque, non essendovi obiezioni, l'articolo 52 s'intenderà soppresso.

Boselli, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Boselli, relatore. Oramai abbiamo compiuta la votazione dei diversi articoli di questo disegno di legge; a nome della Commissione, domando alla Camera la facoltà di coordinare questi articoli e di presentarli in una prossima tornata.

Voci. È di diritto.

Presidente. La Commissione propone che si differisca la votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge, fino a che essa abbia potuto coordinare il testo del disegno coi diversi emendamenti stati approvati dalla Camera.

Se non vi sono obiezioni, così rimarrà stabilito (È approvato.)